

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE PESARO E URBINO
SEZIONE EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

***Corso per operatori di Protezione
Civile C.R.I. - 1° Livello***

(ai sensi della O.C. 55/2009 del 19/02/2009)



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



SISTEMA NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE

(leggi e normative)



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE?



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

**LA PROTEZIONE CIVILE E'
L'INSIEME DI ATTIVITA', UOMINI E
MEZZI CON CUI LA COLLETTIVITA'
AFFRONTA IN MODO
ORGANIZZATO E PIANIFICATO LE
CATASTROFI. HA IL DOVERE DI
INTERVENIRE CON TEMPISMO ED
EFFICACIA.**



COSA SI INTENDE CON IL TERMINE *“Protezione Civile”*

Tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.



Quindi.....riepilogando

il “sistema” Protezione Civile in Italia si occupa della previsione e prevenzione dei rischi che insistono sul territorio e fa fronte a eventuali emergenze per limitare le conseguenze negative che qualsiasi disastro naturale o causato dall'uomo, può avere sulla comunità



EVOLUZIONE STORICO - NORMATIVA

Le tappe storico - normative

**R.D.L.
1915/1919**

Definisce l'atto del soccorso relativamente a eventi tellurici (Ministero Lavori Pubblici)

La protezione civile è considerata difesa civile

L.996/1970

Definisce l'atto del soccorso per le calamità e affida la protezione civile al Ministero dell'Interno

La protezione civile inizia ad assumere una connotazione autonoma non come funzione ma come attività

**D.P.R.
66/1981**

Organizza le strutture impiegate nel soccorso e affida la protezione civile al Ministero dell'Interno

Si crea una struttura di comando attraverso l'istituzione del Dipartimento della Protezione Civile a supporto del nascente Ministero della Protezione Civile

L.938/1982

Istituisce il Dipartimento della P.C. a supporto del Ministro della P.C. (Presidenza del Consiglio dei Ministri)





VEDIAMO IN DETTAGLIO QUALI SONO STATE LE PRINCIPALI NORMATIVE SULLA PROTEZIONE CIVILE



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

LEGGE 996 / 1970

*Norme sul soccorso e l'assistenza
alle popolazioni colpite da calamità*



Con la legge 996/1970 si hanno per la prima volta disposizioni di carattere generale che prevedono un'articolata organizzazione di Protezione Civile, ma ancora non si parla di “Previsione” e “Prevenzione”.
Ne da prova il fatto che più di metà della legge stessa è rivolta all'organizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La legge è impostata per agire solo dopo che l'evento calamitoso ha colpito la popolazione.



Fra le cose rilevanti che la Legge 996/70 introduce sono la dichiarazione di “calamità” , ed inoltre prevede la figura del Commissario Straordinario che viene nominato dal Governo per la gestione della attività di soccorso.



COSA E' SUCCESSO DURANTE QUESTI ANNI?



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

TERREMOTO DEL FRIULI 1976

- 06 Maggio 1976 - ore 21,06
- Scossa di terremoto 10° grado scala Mercalli (6,4 Richter)
- Epicentro - Monte San Simeone
- 77 Comuni coinvolti
- Popolazione coinvolta 80.000 abitanti circa
- Persone decedute 989
- Persone senzatetto 45.000



FRIULI 1976



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

TERREMOTO IRPINIA 1980

- 23 Novembre 1980 - Ore 19,34
- Scossa di terremoto 10° grado Scala Mercalli (6,4 Richter)
- Epicentro - Conza della Campania
- 3 Regioni colpite - Campania, Basilicata e Puglia (17.000 Km²)
- Popolazione coinvolta 300.000 abitanti circa
- Persone decedute 2.914 (8.800 feriti)
- Persone senzatetto 257.000



IRPINIA 1980



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

DOPO QUESTE DUE IMMANI
TRAGEDIE, CON MIGLIAIA DI MORTI
E CENTINAIA DI MIGLIAIA DI
PERSONE SENZATETTO, LO STATO
ITALIANO VEDE NASCERE, IN
PARLAMENTO, LA PRIMA LEGGE CHE
SCONVOLGERA' L'ALLORA
ESISTENTE NORMATIVA.





ONOREVOLE GIUSEPPE ZAMBERLETTI



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

GIUSEPPE ZAMBERLETTI VIENE CONSIDERATO
IL “PADRE” DELLA MODERNA PROTEZIONE
CIVILE.

DOPO ESSERE STATO NOMINATO DAL
GOVERNO “COMMISSARIO STRAORDINARIO”
NEI TERREMOTI DEL FRIULI E DELL’IRPINIA
NEL 1982 PORTA IN PARLAMENTO UN
DISEGNO DI LEGGE CHE VERRA’ APPROVATO
SOLO DOPO 10 ANNI



IL 24 FEBBRAIO 1992
VIENE APPROVATA LA LEGGE 225
LA LEGGE ISTITUISCE IL
“SERVIZIO NAZIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE”



**LA LEGGE INDIVIDUA LE
COMPETENZE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLO
STATO, REGIONI,
PROVINCE, COMUNI E
COMUNITA' MONTANE**



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

NOVITA' DELLA LEGGE 225/92

Il sistema della Protezione Civile deve essere preesistente all'evento non formarsi in corsa

Il primo presidio territoriale di Protezione Civile va individuato nel Comune

Occorre coinvolgere e valorizzare il Volontariato organizzato





LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. PREVISIONE

2. PREVENZIONE

3. ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO

4. SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA





LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. PREVISIONE





LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. PREVISIONE

Attività dirette allo studio ed alla determinazione della cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.



1. PREVISIONE = INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

- Rischio idrogeologico
- Rischio sismico
- Rischio incendi boschivi
- Rischio neve
- Rischio emergenze socio territoriali
- Rischi specifici del territorio



Per una buona gestione dell'emergenza è fondamentale provvedere preventivamente alla



COMUNE DI FANO

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



PIANIFICAZIONE



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. PREVENZIONE



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. PREVENZIONE

Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni conseguenti agli eventi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.



2. PREVENZIONE = RIDUZIONE DEL RISCHIO

- Attuazione di strumenti urbanistici adeguati ai rischi
- Consolidamento patrimonio urbanistico (antisismico)
- Tutela ambientale e riforestazione
- Manutenzione dei corsi d'acqua
- Rigida applicazione norme sulla sicurezza industriale
- Misure di igiene e profilassi
- Monitoraggio ed informazione preventiva (allerta)





LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

3. ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

3. ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO

Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza.



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

3. SOCCORSO

=

ORGANIZZARE OGNI FORMA DI ASSISTENZA

- Individuazione delle aree colpite
- Accessibilità alle zone interessate
- Soccorso tecnico e sanitario
- Accertamento del numero di persone da assistere
- Evacuazione presso centri di accoglienza
- Distribuzione pasti e generi di prima necessità
- Ogni altra forma di prima assistenza





LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

4. SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



LEGGE 225 DEL 24/02/1992

ATTIVITA' E COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

4. SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.



4. SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA = RITORNO ALLA NORMALITA'

- Continuità dell'attività degli uffici pubblici
- Ripristino dei servizi principali
- Ripresa delle lezioni
- Riapertura di attività commerciali, artigianali ed industriali



LEGGE 225 DEL 24.02.1992



(Art. 2)
TIPOLOGIA
Degli eventi calamitosi

A

B

C



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

LEGGE 225 DEL 24.02.1992

TIPOLOGIA

A

AMBITI DI COMPETENZA

Eventi naturali o connessi con ‘attività dell’uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria



LEGGE 225 DEL 24.02.1992

TIPOLOGIA

B

AMBITI DI COMPETENZA

Eventi naturali o connessi con ‘attività dell’uomo che per loro natura ed estensione comportano l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria



LEGGE 225 DEL 24.02.1992

TIPOLOGIA

C

AMBITI DI COMPETENZA

Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari





PROTEZIONE CIVILE

Legislazione concorrente:

- **Decreto legislativo 112/98**
- **DPR 194/01**
- **Legge 401/01**
- **RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE**
- **D.PCM. 286/2002**



LEGGE 401/01 - ART. 5

“GRANDI EVENTI”



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



Sars - Influenza A-H1N1



Pubblica incolumità



Emergenza rifiuti



STUTTURE OPERATIVE NAZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze di Polizia
- Corpo Forestale dello Stato
- Servizi Tecnici Nazionali
- Gruppi di Ricerca Scientifica
- Croce Rossa Italiana
- Il Servizio Sanitario Nazionale
- Organizzazione di Volontariato
- Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino





La **PROTEZIONE CIVILE**

non è un corpo specializzato d'intervento, ma è un

SISTEMA INTEGRATO

In cui ogni componente interagisce con le altre

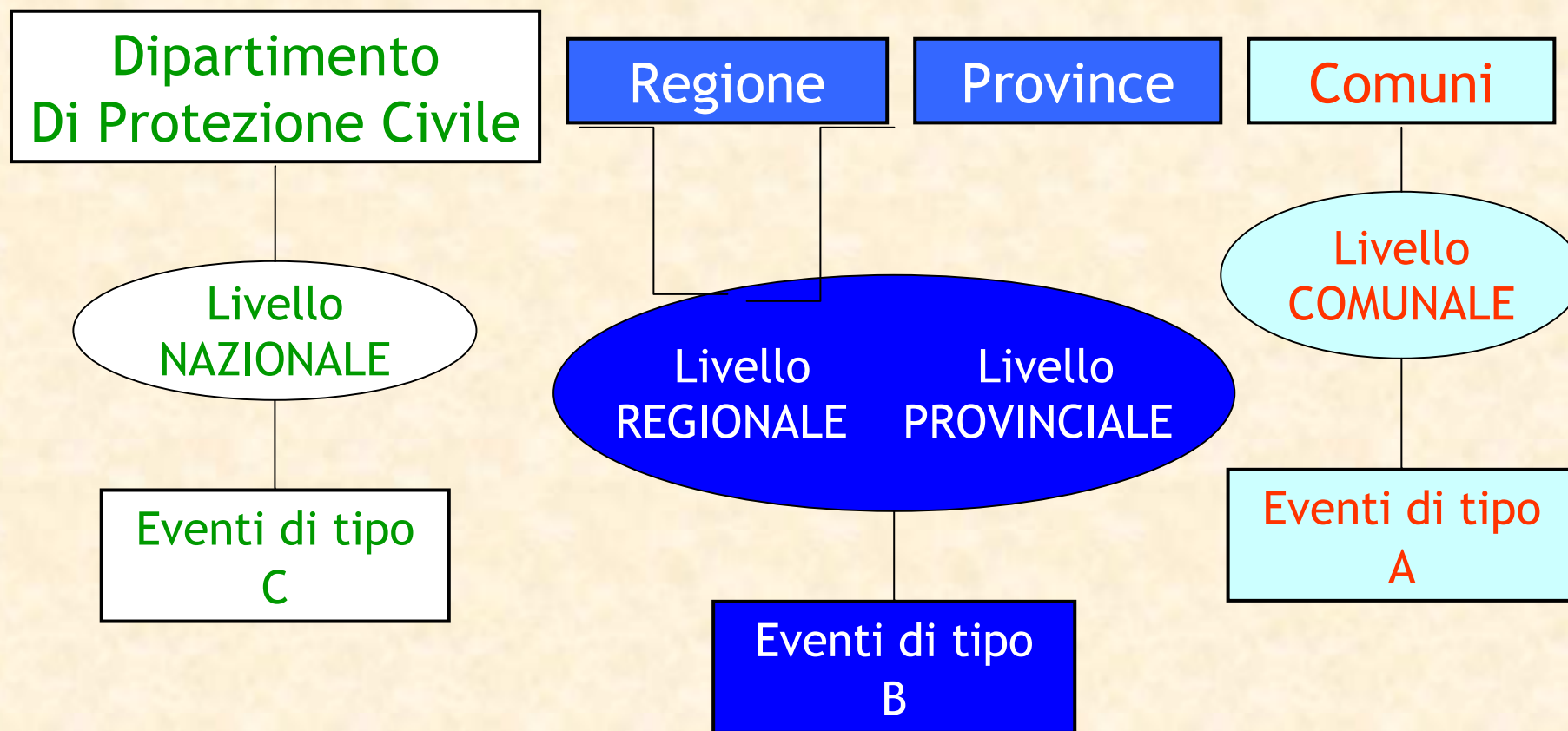


Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



Organizzazione operativa di P.C

LIVELLI DI INTERVENTO





IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

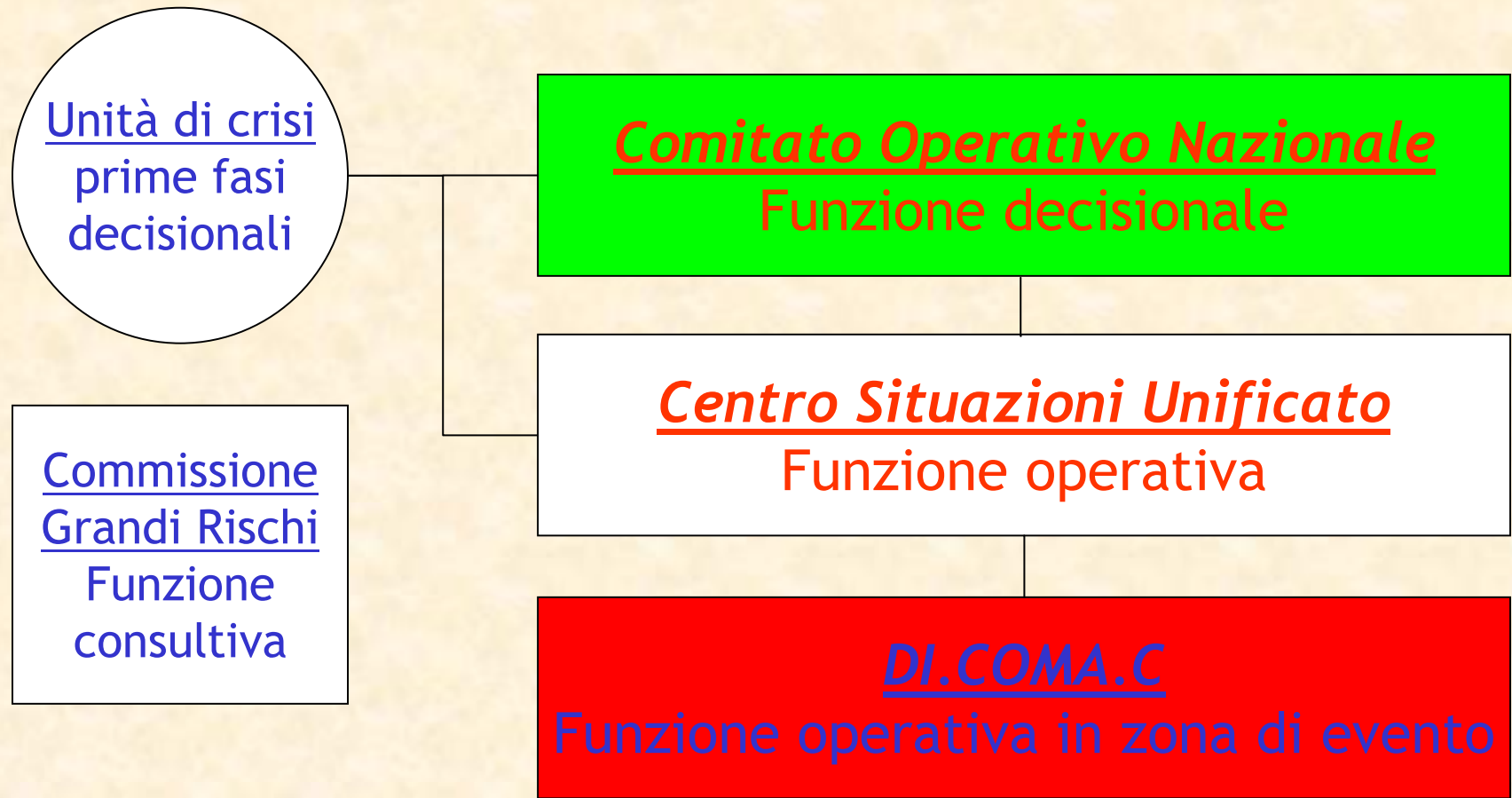
della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il braccio operativo del **Presidente del Consiglio**, quando si tratta di affrontare i problemi della tutela delle persone e dei beni del Paese, sottoposti a particolari minacce e pericoli che derivano da condizioni di rischio naturale o ambientale.





Organizzazione operativa di P.C

Dipartimento di Protezione Civile



Domande?



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



REGIONE
MARCHE

Dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE

Numero Verde
840-001111



LEGGE REGIONALE N. 32/2001

SISTEMA REGIONALE DI

PROTEZIONE CIVILE



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



LEGGE REGIONALE 32/01

Sistema Regionale di Protezione Civile

- Individuazione rischi
- Programmi regionali di previsione e prevenzione
- Formazione di moderna conoscenza di P.C.
- Indirizzi per la predisposizione di piani speciali
- Attuazione interventi urgenti in emergenza
- C.O.R. - Volontariato - S.O.U.P.



COMPETENZE DELLE REGIONI

Predisposizione programmi di previsione e prevenzione dei rischi

Interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato

Indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali

Dichiarazione di Eccezionale calamità o avversità atmosferica

Interventi urgenti in caso di crisi a seguito di eventi di tipo "B"





Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE

Commissione Regionale
di Protezione Civile
Organo consultivo
permanente

C.O.R.
A seguito di emergenza,
Organo di raccordo,
Coordinamento e
consulenza



S.O.U.P.

Funzione operativa



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE



C.A.P.I.
CENTRO ASSISTENZIALE PRONTO INTERVENTO



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



Sistema Regionale



di Protezione Civile



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

COMPETENZE DELLE PROVINCE

Attività di Previsione e Prevenzione: adozione Provvedimenti amm.vi

Concorso di interventi Con Regione e Prefetti Per eventi di tipo C

Predisposizione piani Provinciali di emergenza

Vigilanza sulla predisposizione dei servizi urgenti

Per gli eventi di tipo "C" operano in raccordo con i Prefetti e la Regione, la quale agisce in concorso con il Dipartimento di Protezione Civile





PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DI P.C.

Provincia

Prefettura

C.C.S.

Area strategica,
funzione decisionale

S.O.I.

Funzione operativa

C.O.I.

Funzione operativa decentrata

C. P.P.C.

Organo
consultivo
propositivo e di
coordinamento
operativo



C.C.S.

Centro Coordinamento Soccorsi

Per il coordinamento delle emergenze a livello provinciale si fa riferimento al

C.C.S.

dove siedono i responsabili delle funzioni di supporto attivate che individuano
le strategie generali di intervento



S.O.I. Sala Operativa Integrata

Di fianco al C.C.S. troviamo la
Sala Operativa Integrata
*dove si raccolgono le esigenze di soccorso e si
risponde secondo le indicazioni provenienti
dal C.C.S.*





S.
O.
I.



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

S.
O.
I.



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



S.
O.
I.



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino



Competenze dei **PREFETTI**

Concorso con Regione e
Comitati provinciali di
Protezione Civile.
Assicurano l'intervento di
tutti i mezzi e le risorse
di competenza statale

Competenze in materia
di ordine e sicurezza
pubblica

Competenze specifiche
per i Piani speciali



C.O.I. Centro Operativo Intercomunale

E' la struttura decentrata del coordinamento provinciale, con i responsabili delle funzioni di supporto, coordina gli interventi attraverso i Sindaci dei Comuni afferenti al C.O.I. stesso.



COMPETENZE DEI COMUNI

Attività di Previsione e Prevenzione secondo i programmi regionali

Utilizzo de Volontariato di Protezione Civile

Predisposizione Piani Comunali di emergenza

Preparazione emergenza primo soccorso interventi urgenti

Il Sindaco mantiene la responsabilità ed assume le decisioni Che riguardano il proprio Comune anche quando l'evento sia di tipo "B" e/o "C"



ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DI P.C. COMUNE



SINDACO

C.O.C.

Funzioni decisionali
Funzione operativa



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

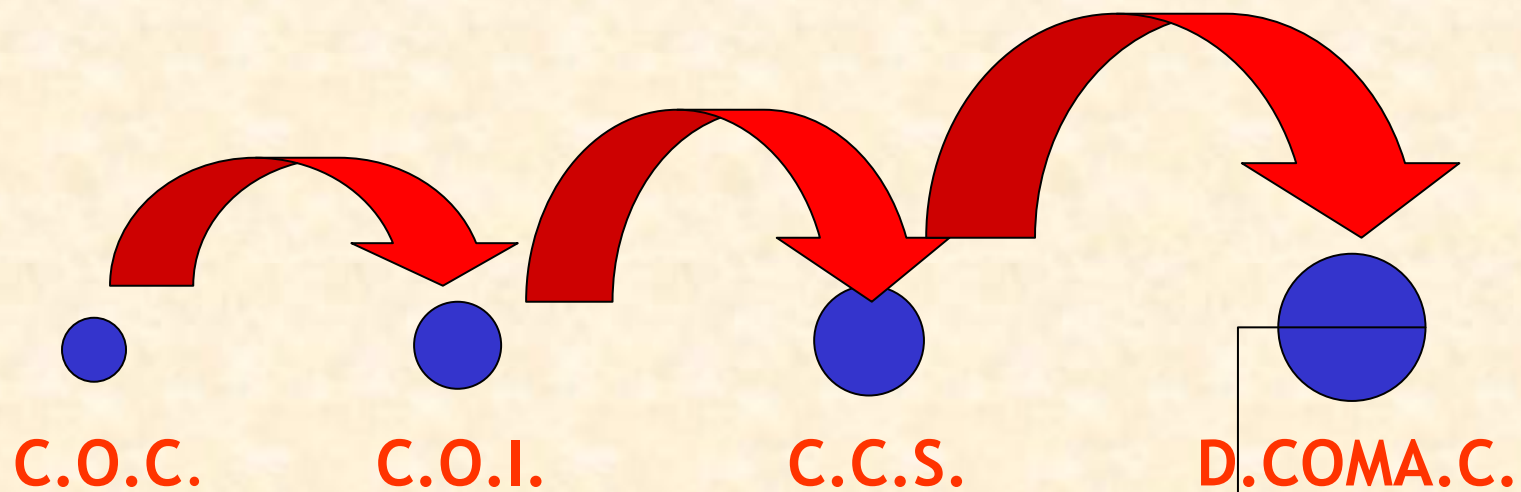
E il motore dell'emergenza e del soccorso e deve:

- essere posto in stabile sicuro e facilmente raggiungibile
- essere in grado di accogliere il personale e le attività delle funzioni di supporto
- disporre di parcheggio
- avere una sala T.L.C.
- disporre di telefoni e linee sufficienti alla bisogna(da predisporre con gestori nel periodo ordinario ed attivare in emergenza)

E' dotato di un generatore autonomo di elettricità



LINEA DI ALLERTAMENTO



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino

Domande?



Fabrizio Bartolucci - Giorgia Barilari - Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale Pesaro e Urbino